

IL FATTO DEL GIORNO

Ieri mattina l'attacco dell'Italia dei Valori

Sanità, l'Idv:
debiti e progetti,
che Iorio parli

«Si gioca una partita politica sulla pelle dei cittadini»

Il coordinatore regionale Giuseppe Caterina: la Salute in mano ad una struttura sovradimensionata, che però non è chiaro cosa faccia. Durissimo il commento del presidente D'Ascanio: un medico ha fatto ammalare la sanità molisana, in otto anni nessun risultato»



Passano i giorni, i mesi, gli anni... Otto per la precisione. Tanto quanto i due governi Iorio, fino ad oggi. C'è soprattutto un tema che non è cambiato in questi anni, quello della Sanità.

E ancora oggi, nonostante i proclami di Michele Iorio, relativi ad imminenti operazioni verità - sempre annunciate ma mai concretizzate - il tema è di quelli che scottano. Ma intorno alla Sanità, ai progetti che il Governo regionale intende mettere in campo, ai modi con i quali attuare queste idee c'è sempre la solita cortina fumogena. E l'Italia dei Valori chiede di conoscere con chiarezza come stanno le cose.

Una richiesta che non ha nulla di straordinario perché è nel pieno diritto del Consiglio regionale e di conseguenza dei molisani che li sono rappresentati - tutti - conoscere lo stato dell'arte di questa regione. Che qui vivono, lavorano, creano economia, pagano le tasse e intendono restarci magari fino alla fine dei loro giorni.

Nulla, la concessione non arriva e i sudditi sono stanchi di aspettare. Ieri mattina è toccato all'Italia dei Valori cercare di perorare la causa della chiarezza politica, chiedendo al presidente Iorio di conoscere quale è il progetto governativo in tema di Politi-

che della Salute alla luce di alcuni, evidenti, segnali che non lasciano presagire nulla di buono. Chiari e di evidente gravità i concetti che ieri il coordinatore regionale dell'Idv, **Giuseppe Caterina**, il presidente della Provincia di Campobasso **Nicola D'Ascanio**, il consigliere regionale **Nicandro Ottaviano**, il consigliere provinciale **Antonio Di Bello** e il consigliere comunale di Isernia **Cosmo Tedeschi** hanno espresso nel corso dell'incontro con la stampa.

Il ragionamento parte da dati di fatto, prove concre-

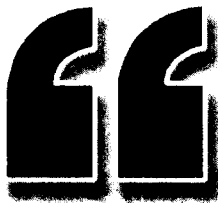
dere. Un commissario, un subcommissario, un assessore alla Sanità e una commissione straordinaria che si occupa proprio dell'attuazione del piano di rientro. Una struttura sovradimensionata, che ha costi ma chi deve gestirla, come, con quali obiettivi, razionalizzando quali strutture e in che modo questo non è dato sapere - dice subito il coordinatore Giuseppe Caterina: «A noi viene un sospetto, e cioè che sulla Sanità molisana si giochi la solita partita politica tra i due poteri forti del Molise. Da un lato il gover-

gli e poi il giorno dopo si rassicurano i cittadini. Non si ha contezza di cosa fare nella sanità, chiediamo chiarezza al commissario che deve dirci quali sono i termini di questa partita che questa regione non può permettersi di perdere. Chiarezza, sulle scelte decisive e incisive. L'Idv ha delle proposte serie da fare ma sembra che nessuno sappia precisamente cosa fare. Eppure Iorio è il commissario della sanità, c'è anche un assessore che forse - in regime di commissariamento - non poteva essere nominato e di cui

che vediamo. E il filo di speranza legato alle nuove presenze nel dicastero rischia di rompersi. La Sanità è una delle voci principali del dissesto ma i deficit strutturali sono anche in altri settori come ad esempio i trasporti. Non sappiamo a quanto ammonta il deficit ma sappiamo quali sono i suoi effetti sui molisani. L'aumento dell'imposizione fiscale è evidente nelle buste paga: i molisani pagano il 112% in più rispetto ai lombardi che di certo avranno servizi sanitari e sociali migliori di quelli che offre il Mo-

lisa. E sottolineare come la Sanità «sia il pilastro portante del clientelismo e forza che li porta alla vittoria. Perché mai nei centri di eccellenza del Molise non ci sono professori ma solo dottori? La sanità è servita solo a vincere le elezioni, purtroppo. Perché i nostri politici scelgono di farsi curare nei nosocomi fuori regione mentre consigliano a noi di utilizzare le strutture molisane? Credo che sia molto facile fare meglio del centrodestra visto che fino ad oggi hanno prodotto solo un buco di dimensioni catastrofiche». Il

L'aumento dell'imposizione fiscale è evidente in busta paga: i molisani pagano il 112% in più rispetto ai lombardi E per il 2009 il debito è aumentato di 90 milioni



te. «Intanto la struttura che dovrebbe attuare il Piano di rientro dal deficit in quella che è la sua parte più dolorosa: tagliare la Sanità sul territorio molisano e curarla sui bisogni dei cittadini e delle risorse economiche di cui può go-

nare Iorio e dall'altro l'eurodeputato Aldo Patriciello che ha interessi nel mondo della sanità privata». Ecco, per questo la pletera di incarichi e ruoli che girano attorno alla Sanità molisana potrebbe essere il sintomo di un «bilanciamento di poteri che serve a non lacerare il tessuto ordito dalla diarchia Patriciello-Iorio». Caterina torna indietro con la memoria e il presidente D'Ascanio annuisce. Il ricordo torna alla sfiducia presentata dall'Udc (di cui Patriciello era esponente di punta) al governatore Iorio. Il presidente resse all'urto grazie al voto di **Camillo Di Pasquale**, da allora soprannominato l'artificiere ma, come ricorda Caterina, «si trattò di ricomporre gli accordi elettorali e di potere su una materia vitale che rappresenta la voce più pesante del bilancio regionale».

Lo scopo della conferenza stampa non è certo l'amarcord, forse nostalgico, di chi non è più consigliere regionale. E' il modo per dire, ai molisani, che l'Italia dei valori chiede un'analisi seria, senza bugie né promesse che non si possono mantenere. Come quelle che, quasi ogni giorno, si fanno alle comunità di Larino, Venafro, Agnone... «Si annunciano i ta-

lora e poi il giorno dopo si rassicurano i cittadini. Non si ha contezza di cosa fare nella sanità, chiediamo chiarezza al commissario che deve dirci quali sono i termini di questa partita che questa regione non può permettersi di perdere. Chiarezza, sulle scelte decisive e incisive. L'Idv ha delle proposte serie da fare ma sembra che nessuno sappia precisamente cosa fare. Eppure Iorio è il commissario della sanità, c'è anche un assessore che forse - in regime di commissariamento - non poteva essere nominato e di cui

che vediamo. E il filo di speranza legato alle nuove presenze nel dicastero rischia di rompersi. La Sanità è una delle voci principali del dissesto ma i deficit strutturali sono anche in altri settori come ad esempio i trasporti. Non sappiamo a quanto ammonta il deficit ma sappiamo quali sono i suoi effetti sui molisani. L'aumento dell'imposizione fiscale è evidente nelle buste paga: i molisani pagano il 112% in più rispetto ai lombardi che di certo avranno servizi sanitari e sociali migliori di quelli che offre il Molise. E sottolineare come la Sanità «sia il pilastro portante del clientelismo e forza che li porta alla vittoria. Perché mai nei centri di eccellenza del Molise non ci sono professori ma solo dottori? La sanità è servita solo a vincere le elezioni, purtroppo. Perché i nostri politici scelgono di farsi curare nei nosocomi fuori regione mentre consigliano a noi di utilizzare le strutture molisane? Credo che sia molto facile fare meglio del centrodestra visto che fino ad oggi hanno prodotto solo un buco di dimensioni catastrofiche». Il

lisa. E sottolineare come la Sanità «sia il pilastro portante del clientelismo e forza che li porta alla vittoria. Perché mai nei centri di eccellenza del Molise non ci sono professori ma solo dottori? La sanità è servita solo a vincere le elezioni, purtroppo. Perché i nostri politici scelgono di farsi curare nei nosocomi fuori regione mentre consigliano a noi di utilizzare le strutture molisane? Credo che sia molto facile fare meglio del centrodestra visto che fino ad oggi hanno prodotto solo un buco di dimensioni catastrofiche». Il

lisa. E sottolineare come la Sanità «sia il pilastro portante del clientelismo e forza che li porta alla vittoria. Perché mai nei centri di eccellenza del Molise non ci sono professori ma solo dottori? La sanità è servita solo a vincere le elezioni, purtroppo. Perché i nostri politici scelgono di farsi curare nei nosocomi fuori regione mentre consigliano a noi di utilizzare le strutture molisane? Credo che sia molto facile fare meglio del centrodestra visto che fino ad oggi hanno prodotto solo un buco di dimensioni catastrofiche». Il

consigliere provinciale **Di Bello** ricorda la storia del Vietri di Larino: «il nostro laboratorio analisi, che è centro di eccellenza, è stato spostato a Termoli ma guarda caso si apre un laboratorio privato convenzionato con l'Asrem. L'accorpamento del reparto di Ostetricia ha fatto solo aumentare la mobilità verso i nosocomi abruzzesi, il servizio di Riabilitazione non è stato attivato e si continua a privatizzare ma solo nell'accezione più negativa del termine. Serve a continuare nel clientelismo».

L'imposizione fiscale è destinata ad aumentare anche quest'anno?

«Lo dice uno studio della Uil - commenta Caterina - visto che i fondi del riparto non sono stati ancora stabiliti e i trasferimenti sono stati aumentati solo alle regioni virtuose. Al Molise in 10 anni la dotazione è stata aumentata del 100%. Dieci anni fa ammontava a 460 miliardi, oggi a 550 milioni di euro. Ma in questi dieci anni non è cambiato nulla. Con questi numeri ogni molisano avrebbe dovuto avere l'assistenza domiciliare...»

lusa

TESTATA

Nuovo OGGIDIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Gianlorenzo

EDIZIONE MOLISE

Condirettore: Pino Cavuoti

Caposervizio: Lucia Sammartino

Tel. 0874.49571 Fax 0874.484365 - nuovomolise@email.it

Via San Giovanni 15/b CAMPOBASSO

© 1996-97-98-99-2000-01-02-03-04-05-06-07-08-09

Editoriale CIOCIARIA OGGI s.r.l.

Sede legale: Via Luigi Settembrini, 9 - 00195 Roma
impresa beneficiaria, per questa testata, dei contributi di cui
alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

Registrazione del Tribunale di Campobasso n. 220/95

Stampa: ROTOCENTROSUD s.r.l.

03030 Villa Santa Lucia (FR) - Via A. Ceresa, 1

Ufficio abbonamenti e diffusione tel. 0874-495702

Abbonamenti: ITALIA (7 numeri)

Anno: € 285,00 Semestrale: € 145,00 Trimestrale: € 80,00

Concessionario esclusivo per la pubblicità:



Via San Giovanni 15/b CAMPOBASSO

Tel. 0874 484400 - 495723

Fax 0874 699152

Nuova Compagnia Pubblicità

Oggi sarà alla clinica Villa Maria e all'ospedale Cardarelli per celebrare messa e benedire il presepe

Bregantini, un vescovo tra la gente

Visite e incontri di Padre Giancarlo in occasione del Natale

CAMPOBASSO - Monsignor **Giancarlo Bregantini**... tra la gente. Il vescovo di Campobasso ha infatti programmato una serie di incontri e visite in occasione del Natale.

Oggi pomeriggio alle 15.30 Bregantini sarà nella clinica "Villa Maria" a Campobasso per celebrare la Santa Messa insieme al cappellano della struttura sanitaria don Dario Ferenc. Sarà presentata, nell'occasione, la parte nuova della clinica, che rappresenta, nel sistema sanitario regionale, un punto di riferimento storicamente importante e in fase di crescita e rafforzamento. Alla celebrazione eucaristica parteciperanno il personale medico e paramedico, i pazienti e i loro familiari.

La visita del padre Giancarlo conferma la speciale attenzione che la



Chiesa rivolge ai malati, alla loro sofferenza e al significato morale dell'assistenza e della cura che viene loro prestata.

Sempre oggi Monsignor Giancarlo Bregantini sarà anche all'ospedale Cardarelli, dove celebrerà la Santa Messa alle ore 18,30 presso l'atrio del nosocomio in contrada Tappino. Alle 19.30 ci sarà il saluto del direttore generale dell'Asrem Angelo Percopo. Alle 19.45, infine, Bregantini benedirà il presepe allestito dai volontari dell'Arvas. La serata sarà allietata dal Concerto di Natale a cura dei Mediatori culturali con la partecipazione straordinaria del soprano Lindita Hisku. La giornata si chiuderà con la festa di Natale a cura dell'Associazione AGDM nei locali di "Aslandia".

ddc

La denuncia dell'Idv

“La sanità è un braccio di ferro tra Iorio e Patriciello”

Caterina: ancora da capire il ruolo del subcommissario

CAMPOBASSO. Il capitolo sanità in Molise non verrà mai trattato seriamente perché nasconde troppi interessi personali e clientelari. Questa la convinzione del gruppo dell'Italia dei Valori che ieri mattina, sull'argomento, ha tenuto una conferenza stampa, nella

sede di via Principe di Piemonte a Campobasso. Una sicurezza dovuta al fatto che a distanza di ormai 5 mesi dal commissariamento, i cittadini non sono ancora in grado di avere notizie certe e precise su ciò che li attende e sull'ammontare del debito sanitario. "Abbiamo un

commissario, un sub commissario, un assessore alla sanità che non poteva essere nominato e una commissione sanità e siamo ancora in una situazione nebulosa e incerta" ha esordito Giuseppe Caterina, evidenziando che, allo stato attuale, l'unica cosa sicura è che la regione abbia un debito, pare, di 90 milioni di euro, ma forse anche di più, e che i cittadini stiano pagando tasse più alte di quelle dei lombardi (139 euro contro 65) ricevendo, però, prestazioni ben diverse e peggiori. "Continuano a dire che devono mettere mano alla sanità, tagliare i doppioni, riorganizzare i servizi. Poi il giorno dopo smentiscono se stessi e affermano che nulla verrà toccato" ha continuato Caterina, avanzando un dubbio: Personalmente mi sono fatto un'idea inquietante: sulla sanità si sta giocando una ulteriore partita politica tra Iorio e Patriciello. E



Caterina, Tedeschi, D'Ascanio, Ottaviano

saranno i molisani a fare le spese di questa diarchia, che si basa su un rapporto di forza. Ma gli esponenti Idv si chiedono anche altro: perché dopo aver nominato un commissario è stato mandato in Molise anche un sub commissario? "Per dare un aiuto nella riorganizzazione e razionalizzazione per uscire dal deficit, per scaldare la sedia o come contentino di fine carriera? Dopo 5 mesi qualcuno dovrebbe dare dati e indicazioni. Non il nulla" ha concluso Caterina. Eppure quando la Mastrobuono è arrivata in Molise, ha precisato Nicola D'Ascanio, si pensava che finalmente il problema sarebbe stato affrontato di petto, anche perché era già inconcepibile che "il medico che ha fatto am-

malare la sanità e il Molise sia stato nominato lui commissario. E' assurdo che sia stato dato il compito di guarire il settore a chi lo ha distrutto. Sicuramente, dietro queste due nomine, c'è stato il condizionamento dello schieramento d'appartenenza. Addirittura, a incidere ancora di più sul bilancio regionale, hanno pensato bene di aprire anche la facoltà di Medicina. Ma era così indispensabile?". Gli interventi per tagliare gli sprechi non possono essere più rimandati, questo il parere di Di Bello, Tedeschi e Ottaviano, che ha anche sottolineato il fatto che non venga attuato affatto il piano sanitario approvato, che pure presenta gravi lacune, progettuali e organizzative.

Magda

Ss. Rosario, punto d'eccellenza

L'impegno di Scarabeo nella Commissione regionale sulla Sanità

VENAFRO. La commissione Regionale sulla sanità, presieduta dal Consigliere Vincenzo Bizzarro, della quale fa parte anche il Consigliere Regionale Massimiliano Scarabeo, è ormai nel pieno della propria attività istituzionale, nonostante sia stata costituita da poco tempo. Le problematiche da analizzare, le proposte e le azioni correttive da sottoporre ai vertici Asrem sono molteplici ed articolate, per cui il lavoro si preannuncia meticoloso, anche perché occorre tener conto dei diversi parametri che caratterizzano il sistema sanitario nella nostra Regione. La Commissione, però, dovrà fornire anche e soprattutto, quegli elementi utili al processo di risanamento economico-finanziario, oltre che qualitativo, dell'intero comparto sanitario molisano. Allo scopo sono già giunte sul tavolo del Presidente Bizzarro, delle interrogazioni che mettono in risalto alcune delle problematiche che le strutture ospedaliere della regione vivono quotidianamente. Tra queste, il documento a firma del Consigliere regionale Massimiliano Scarabeo, componente della stessa Commissione, che invita ad una analisi attenta dello stato delle cose riguardanti l'Ospedale di Venafro. Il Consigliere Scarabeo, in modo particolare, evidenzia il concetto che, per attuare la riforma del comparto sanitario molisano, non si può prescindere dal decentramento dell'assistenza sul territorio. Su questo concetto, ha trovato concorde lo stesso Presidente Bizzarro, entrambi rimarcano che l'Ospedale di Venafro rappresenta una struttura indispensabile soprattutto per la popolazione anziana e coloro che vivono nei



Massimiliano Scarabeo

Comuni montani. Inoltre serve un bacino di utenza vasto e soprattutto richiama pazienti extra regionali che per il bilancio del comparto sanitario regionale non è poca cosa. A riprova di ciò, però, valgono più di tutte le affermazioni che lo stesso Presidente Bizzarro ha espresso al Consigliere Scarabeo nell'incontro avuto sull'ospedale venafro, "le richieste del Consigliere Scarabeo, presentate alla Commissione che presiedo, non cadranno nel vuoto perché, e lo dico pubblicamente, l'operatività dell'Ospedale di Venafro è da ritenersi fondamentale, esso infatti rappresenta un punto d'eccellenza nell'intero panorama della Sanità nella nostra Regione". Dichiarazioni queste che lasciano capire che la questione, è attentamente considerata dalla Commissione Regionale. Infatti una prima risposta alle richieste del Consigliere Scarabeo, arriverà a breve, ed è lo stesso

proponente a confermarlo "il confronto che ho avuto col presidente Bizzarro, persona attenta e preparata, ha portato come prima e più immediata determinazione, il fatto che il Pronto Soccorso dell'Ospedale di Venafro vedrà garantita la propria operatività nell'arco delle ventiquattro ore giornaliere, con la conseguenza che verranno predisposte tutte le azioni necessarie al raggiungimento e mantenimento degli standar qualitativi, propri del reparto". Considerato il rincorrersi di voci su una eventuale chiusura della struttura, ovvero di un suo prossimo ridimensionamento, questa decisione rappresenta un importante passo verso la salvaguardia dell'operatività dell'intero Ospedale cittadino.

Il caso

La Cattolica: con la Regione nessuno scontro, normale dialettica istituzionale

CAMPOBASSO. La direzione del Centro dell'Università Cattolica di Campobasso ritiene che non ci sia stato alcuno scontro con la Regione Molise nel corso dell'incontro che si è tenuto lunedì scorso. E' quanto si afferma in una nota inviata alla nostra redazione in riferimento all'articolo apparso su Primo Piano Molise martedì dal titolo "Sanità, scontro Cattolica-Regione, scambio di accuse sulle prestazioni". Secondo i vertici della Cattolica è sbagliato "definire la normale dialettica istituzionale, uno 'scontro', è ciò non è accettabile". Nella stessa nota si sostiene anche che alcune affermazioni "sono state mal interpretate". Prendiamo atto delle precisazioni della Cattolica e lasciamo giudicare ai tanti che erano presenti all'incontro se quanto da noi riferito sia stato fedele o no alla realtà. Il documento in questione fornisce inoltre un bilancio dell'iniziativa: "Nella Tavola Rotonda sono stati analizzati i dati del progetto di ricerca sui Centri d'Eccellenza molisani, finanziato dalla Regione Molise e realizzato dall'equipe di ricercatori dell'Università Cattolica di Roma, coordinati dal professor Amerigo Cicchetti, ordinario di organizzazione aziendale. I relatori si sono confrontati in un clima sereno, favorendo il dialogo e il confronto costruttivo. Il professor Canone, nel suo intervento, ha sottolineato il ruolo del

l'Università Cattolica di Campobasso nel sistema sanitario regionale, evidenziandone le caratteristiche di eccellenza, e ribadendo la totale disponibilità ad intensificare la rete territoriale con gli altri presidi ospedalieri molisani, nei quali esistono delle significative eccellenze. Il Centro della Cattolica di Campobasso è accreditato dal Ministero della Salute e dalla Regione Molise ed eroga esclusivamente prestazioni di alta specializzazione ed eccellenza in ambito oncologico e cardiovascolare. Dai dati emerge chiaramente che si attesta come struttura ad alta complessità assistenziale, avendo un bassissimo indice di inappropriatazza (circa 2,7% di molto inferiore ai riferimenti nazionali che fissano il limite minimo al 14%). Sono stati già avviati percorsi di collaborazione per le malattie cardiovascolari, l'oncologia e la ginecologia oncologica, nell'ottica dell'integrazione territoriale. E' in fase di attuazione un sistema di collaborazione con i medici di medicina generale, che permetterà agli stessi di interagire in modo semplice ed immediato con la struttura (richiesta di visite/prestazioni ambulatoriali, consultazione referiti e lettera di dimissione, etc.). Ricordiamo, infine, che il Centro dell'Università Cattolica è al servizio di tutto il centro sud non solo del Molise; circa 45% dei pazienti proviene da altre regioni".

La messa di Natale

Il vescovo Bregantini celebra al "Cardarelli"

CAMPOBASSO. Stasera alle 18.30 il vescovo della diocesi Campobasso-Bojano GianCarlo Bregantini, in occasione delle celebrazioni del Santo Natale, officierà una messa presso l'atrio dell'ospedale Cardarelli del capoluogo. Al termine della funzione religiosa, alle 19.30, il direttore generale dell'Asrem Angelo Percopo, saluterà i presenti. Successivamente, alle 19.45, monsignor Bregantini benedirà il presepe allestito dai volontari dell'Arvas. La serata sarà allietata dal "Concerto di Natale" a cura dei Mediatori Culturali con la partecipazione straordinaria del soprano Lindita Hisku. La

manifestazione si chiuderà con la "Festa di Natale" a cura dell'Associazione Agdm nei locali di "Aslandia".



Il Quotidiano Venafro

SORGENIA
L'ENERGIA SENSIBILE

SORGENIA
L'ENERGIA SENSIBILE

REDAZIONE VICO P' ALFERIO n. 2 - 86170 ISERNIA

TEL. 0865/415513 - FAX 0865/463973 e-mail: redazioneisernia@quotidianomolise.it

Il presidente della Commissione: il Santissimo Rosario è un punto d'eccellenza della sanità molisana

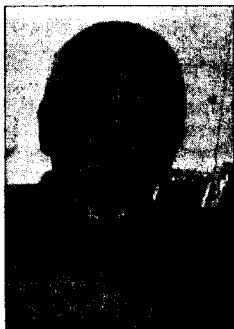
Bizzarro: l'ospedale non chiude

Accolta la proposta Scarabeo: nessun taglio ai reparti, pronto soccorso più operativo

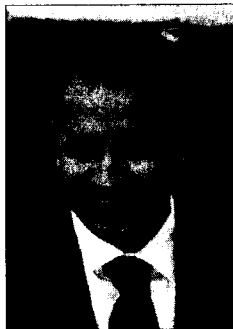
di Marco Fusco

Proficua riunione nei giorni scorsi della Commissione regionale alla Sanità, presieduta dal presidente Vincenzo Bizzarro. Tra i consiglieri presenti anche Massimiliano Scarabeo che, nel suo intervento, ha sottolineato l'importanza e la posizione strategica dell'Ospedale Santissimo Rosario di Venafro, da salvaguardare e potenziare a tutti i costi. Il lavoro portato avanti dalla commissione è impegnativo e meticoloso per tenare di stare nei parametri imposti dal Governo Centrale.

Il segretario dell'assise regionale Scarabeo, ha sintetizzato il suo pensiero, condiviso in pieno dal presidente Bizzarro, attraverso un documento che invita ad un'analisi attenta dello stato delle cose riguardanti l'Ospedale di Venafro. Il Consigliere Scarabeo, in modo particolare, evidenzia il concetto che "per attuare la riforma del comparto sanitario molisano, non si può prescindere dal de-



Vincenzo Bizzarro



Massimiliano Scarabeo

centramento dell'assistenza sul territorio". Su questo concetto, ha trovato concorde lo stesso Presidente Bizzarro, entrambi hanno sottolineato che l'Ospedale di Venafro rappresenta una struttura indispensabile soprattutto per la popolazione anziana e coloro che vivono nei Comuni montani. Inoltre serve un bacino di utenza vasto e soprattutto richiama

pazienti extra regionali che per il bilancio del comparto sanitario regionale non è poca cosa. A rafforzare anche di più la tesi del consigliere regionale venafro, lo stesso Bizzarro che ha garantito tutto il suo impegno per la valorizzazione del nosocomio di Venafro senza toccare i reparti, ma tentando di differenziare i servizi tra le strutture ospedaliere della provincia,

il "Veneziale" di Isernia e il Santissimo Rosario di Venafro." Le richieste del Consigliere Scarabeo ha detto tra l'altro Vincenzo Bizzarro durante il suo intervento in commissione - , presentate alla Commissione che presiede, non cadranno nel vuoto perché, e lo dico pubblicamente, l'operatività dell'Ospedale di Venafro è da ritenersi fondamentale, esso infatti rappresenta un punto d'eccellenza nell'intero panorama della Sanità nella nostra Regione".

Dichiarazioni queste che lasciano capire che la questione, è attentamente considerata dalla Commissione Regionale. Infatti una prima risposta alle richieste del Consigliere Scarabeo, arriverà a breve, ed è lo stesso politico venafro ad annunciarlo ai cittadini: "il confronto che ho avuto col presidente Bizzarro, persona attenta e preparata, ha portato come prima e più immediata determinazione, il fatto che il Pronto Soccorso dell'Ospedale di Ve-

nafro vedrà garantita la propria operatività nell'arco delle ventiquattro ore giornaliere, con la conseguenza che verranno predisposte tutte le azioni necessarie al raggiungimento e mantenimento degli standard qualitativi, propri del reparto". Considerato il rincorrersi di voci su una eventuale chiusura della

struttura, ovvero di un suo prossimo ridimensionamento, questa decisione rappresenta un importante passo verso la salvaguardia dell'operatività dell'intero Ospedale cittadino. Non resta che passare dal piano dei buoni propositi al piano della concretezza, così come chiedono i cittadini.

Il Vescovo celebra Messa a Villa Maria e al Cardarelli



Padre Giancarlo sarà vicino ai malati ricoverati in ospedale

■ Festività natalizie, l'Arcivescovo di Campobasso-Bojano Giancarlo Bregantini questo pomeriggio alle 15,30 sarà nella clinica Villa Maria di Campobasso per celebrare la Messa insieme al cappellano sanitario don Mario Ferenc. Nell'occasione sarà presentata la parte nuova della clinica, che rappresenta, nel sistema sanitario regionale, un punto di riferimento storicamente importante e in fase di crescita e rafforzamento. Alla celebrazione eucaristica parteciperanno il personale medico e paramedico, i pazienti e i loro familiari. La visita del padre Giancarlo conferma la speciale attenzione che la Chiesa rivolge ai malati, alla loro sofferenza e al significato morale dell'assistenza e della cura che viene loro prestata.

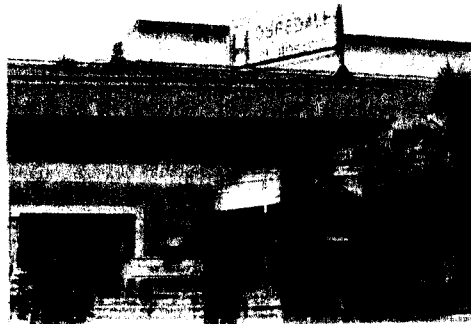
L'Arcivescovo si sposterà poi alle 18,30 all'ospedale Cardarelli di Tappino, per celebrare anche qui la Messa. Dopo la funzione, alle 19,30 ci sarà il saluto del direttore generale dell'Asrem Angelo Percopo, mentre alle 19,45 Monsignor Bregantini benedirà il presepe allestito dai volontari dell'Arvas. La serata sarà allietata dal Concerto di Natale a cura dei Mediatori culturali, con la partecipazione straordinaria del soprano Lindita Hisku. Concluderà il programma la festa di Natale a cura dell'Associazione AGDM nei locali di «Aslandia».

Venafro Questo quanto emerso nel corso dell'incontro tra Bizzarro e Scarabeo sul futuro dell'ospedale «Ss Rosario»

L'operatività del pronto soccorso sarà garantita ventiquattr'ore al giorno

VENAFRO «L'operatività dell'ospedale di Venafro è da ritenersi fondamentale, esso infatti rappresenta un punto d'eccellenza nell'intero panorama della Sanità nella nostra Regione». Lo ha affermato il presidente della Commissione regionale sulla Sanità, Vincenzo Bizzarro. La commissione, di cui fa parte anche il Consigliere Regionale Massimiliano Scarabeo, è ormai nel pieno della propria attività istituzionale, nonostante sia stata costituita da poco tempo. Le problematiche da analizzare, le proposte e le azioni correttive da sottoporre ai vertici Asrem sono molteplici ed articolate, per cui il lavoro si preannuncia

meticolofo, anche perché occorre tener conto dei diversi parametri che caratterizzano il sistema sanitario nella nostra Regione. Intanto sono già giunte sul tavolo del Presidente Bizzarro, delle interrogazioni che mettono in risalto alcune delle problematiche che le strutture ospedaliere della regione vivono quotidianamente. Tra queste, il documento a firma del Consigliere regionale Massimiliano Scarabeo, componente della stessa Commissione, che invita ad una analisi attenta dello stato delle cose riguardanti l'Ospedale di Venafro. Il Consigliere Scarabeo, in modo particolare, evidenzia



il concetto che, per attuare la riforma del comparto sanitario molisano, non si può prescindere dal decentramento dell'assistenza sul territorio. Su questo concetto, ha trovato

concorde lo stesso Presidente Bizzarro, entrambi rimarkano che l'Ospedale di Venafro rappresenta una struttura indispensabile soprattutto per la popolazione anziana e coloro che vivono nei Comuni montani. Inoltre serve un bacino di

Commissione regionale sulla Sanità

Presieduta da Bizzarro ha fra i suoi vari compiti anche quello di valutare possibili azioni da attuare per razionalizzare la spesa sanitaria. «L'ospedale di Venafro - ha aggiunto Bizzarro - rappresenta una struttura indispensabile»

dente Bizzarro ha espresso al Consigliere Scarabeo nell'incontro avuto sull'ospedale venafrano. Una prima risposta alle richieste del Consigliere Scarabeo, arriverà a breve, ed è lo stesso proponente a confermarlo «il confronto che ho avuto col presidente Bizzarro — ha affermato —, ha portato come prima e più immediata determinazione, il fatto che il Pronto Soccorso dell'Ospedale di Venafro vedrà garantita la propria operatività nell'arco delle ventiquattro ore giornaliere, con la conseguenza che verranno predisposte tutte le azioni necessarie al raggiungimento e mantenimento degli standard qualitativi, propri del reparto».

utenza vasto e soprattutto richiama pazienti extra regionali che per il bilancio del comparto sanitario regionale non è poca cosa.

A riprova di ciò, però, valgono più di tutte le affermazioni che lo stesso Presi-

Commissione regionale sulla sanità, proposte per la salvaguardia del nosocomio venafrano

SS. Rosario, Bizzarro rassicura Scarabeo: "Pronto soccorso attivo 24 ore su 24"

La commissione Regionale sulla sanità, presieduta dal Consigliere Vincenzo Bizzarro, della quale fa parte anche il Consigliere Regionale Massimiliano Scarabeo, è ormai nel pieno della propria attività istituzionale, nonostante sia stata costituita da poco tempo. Le problematiche da analizzare, le proposte e le azioni da sottoporre ai vertici ASREM sono molteplici ed articolate, per cui il lavoro si preannuncia meticoloso, anche perché occorre tener conto dei diversi parametri che caratterizzano il sistema sanitario nella nostra Regione. La Commissione, però, dovrà fornire anche e soprattutto, quegli elementi utili al proprio risanamento economico-finanziario, che qualitativo, dell'intero comparto sanitario molisano. Allo scopo sono già giunte sulle scrivanie del Presidente Bizzarro, delle interrogazioni che mettono in risalto alcune delle problematiche che le strutture ospedaliere della Regione vivono quotidianamente. Tra queste, il



documento a firma del Consigliere regionale Massimiliano Scarabeo, componente della stessa Commissione, che invita ad una analisi attenta dello stato delle cose riguardanti l'Ospedale di Venafro. Il Consigliere Scarabeo, in modo particolare, evidenzia il concetto che, per attuare la riforma del comparto sanitario molisano, non si può prescindere dal decentramento dell'assistenza sul territorio. Su questo concetto, ha trovato concorde lo stesso Presidente Bizzarro, entrambi rimarkano che l'Ospedale di Venafro rappresenta una struttura indispensabile soprattutto per la popolazione anziana e coloro che vivono nei Comuni montani. Inoltre serve un bacino di utenza vasto e soprattutto richiama pazienti extra regionali che per il bilancio del comparto sanitario regionale non è poca cosa. A riprova di ciò, però, valgono più di tutte le affermazioni che lo stesso Presidente Bizzarro ha espresso al Consigliere Scarabeo nell'incontro avuto sull'ospedale venafrano, «le richieste del Consigliere Scarabeo, presentate alla Commissione che presiedo, non cadranno nel vuoto perché, e lo dico pubblicamente, l'operatività dell'Ospedale di Venafro è da ritenersi fondamentale, esso infatti rappresenta un punto d'eccellenza nell'intero panorama della Sanità nella nostra Regione».

Dichiarazioni queste che lasciano capire che la questione, è attentamente considerata dalla Commissione Regionale. Infatti una prima risposta alle richieste del Consigliere Scarabeo, arriverà a breve, ed è lo stesso proponente a confermarlo «il confronto che ho avuto col presidente Bizzarro, persona attenta e preparata, ha portato come prima e più immediata determinazione, il fatto che il Pronto Soccorso dell'Ospedale di Venafro vedrà garantita la propria operatività nell'arco delle ventiquattro ore giornaliere, con la conseguenza che verranno predisposte tutte le azioni necessarie al raggiungimento e mantenimento degli standard qualitativi, propri del reparto».

Considerato il rincorrersi di voci su una eventuale chiusura della struttura, ovvero di un suo prossimo ridimensionamento, questa decisione rappresenta un importante passo verso la salvaguardia dell'operatività dell'intero Ospedale cittadino.

Messa di Natale al Cardarelli



*Un augurio speciale
di Buon Compleanno a
Daniela Cimmin, la parente
in questo giorno felice la tua vita
continua a essere un capolavoro,
santità, gioia, amore, salute,
Gesù. Amore e pace.*

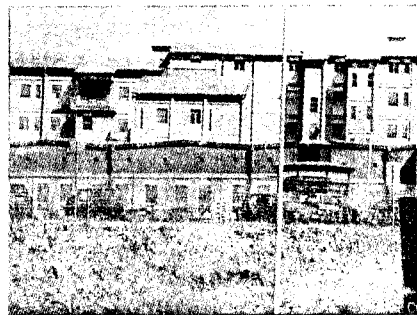
In occasione delle celebrazioni del Santo Natale alle 18,30 monsignor Giancarlo Bregantini arcivescovo di Campobasso-Bojano, celebrerà la Santa Messa nell'atrio dell'ospedale "A. Cardarelli" in contrada Tapino a Campobasso.

Alle 19,30 ci sarà il saluto del direttore generale dell'Asrem Angelo Perco. Alle 19,45 il vescovo Bregantini benedirà il presepe allestito dai volontari dell'Arvas.

La serata sarà arricchita dal Concerto di Natale a cura dei mediatori culturali con la partecipazio-

zione straordinaria del soprano Lindita Hisku.

La Festa di Natale di oggi si chiuderà la manifestazione curata dall'associazione Agdm nei locali di "Aslandia".



REGIONI: MOLISE; 32 IN CONSIGLIO, BONOMOLO SCRIVE A BRUNETTA

CAMPOBASSO

(ANSA) - CAMPOBASSO, 16 DIC - Dopo l'approvazione da parte del Consiglio regionale dell'articolo 14 del nuovo Statuto regionale che aumenta di due unità il numero dei componenti l'Assemblea portandoli a 32, il consigliere di opposizione, Michelangelo Bonomolo (Sinistra popolare), si rivolge al ministro per la Pubblica amministrazione, Renato Brunetta.

"La maggioranza ha voluto, in barba ai provvedimenti nazionali di razionalizzazione della spesa pubblica, allargare a 32 il numero dei componenti del Consiglio regionale, affermando - spiega il consigliere - che l'attuale numero di trenta consiglieri (più otto assessori esterni) non è in grado di affrontare e risolvere l'azione politica e amministrativa dell'assemblea regionale".

"I tagli operati a carico della Pubblica Amministrazione - ha aggiunto - la riduzione dei servizi territoriali (Poste, Ferrovie, Enel, Scuole), la prossima riorganizzazione della sanità ospedaliera e territoriale gestita direttamente dai misteri competenti, l'assenza atavica di infrastrutture viarie e la chiusura di numerosissime aziende in tutto il territorio, i cui effetti devastanti saranno a breve sempre più lampanti, non ha evidentemente responsabilizzato la maggioranza. E' evidente che lo strapotere esercitato dal presidente della Regione, Michele Iorio, travalica qualunque ragionamento e sensibilità individuali". (ANSA).

YM9-HNZ/IC

S43 S04 INT QBKX